



COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

ECO MARTINI A&G SRL

Sistema di Gestione EoW caso per caso – Sabbia

**RELAZIONE TECNICA SULLA
CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO CASO PER CASO
AI SENSI DELL'ART. 184-TER, COMMA 3
DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.E DELLE
LINEE GUIDA SNPA N. 41/2022**

Giugno 2024

Eco Martini A&G srl

Via Cavedagnona n.12
Montecchio Precalcino (VI)

Il Tecnico Incaricato

Ing. Nicola Gemo



ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

Documentazione secondo Template_Relazione EoW_ARPAV_rev. 1 2023, disponibile al sito:
<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1>

Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

Denominazione ditta:	Eco Martini A&G srl
Sede legale:	Via Cavedagnona n.12, Montecchio Precalcino (VI)
Sede dell'impianto:	Via Cavedagnona n.12, Montecchio Precalcino (VI)
Autorizzazione vigente:	Determina 86/Suolo Rifiuti/2013 del 18 giugno 2013
Attività attuale:	Trattamento inerti, attività R5
Motivo della richiesta:	Modifica sostanziale autorizzazione al trattamento rifiuti – Collaudo funzionale
Riferimenti a Decreti Ministeriali:	//

Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

La ditta Eco Martino A&G srl opera il recupero di rifiuti da demolizione e materiali inerti vari, ossia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la messa in riserva (R13) e selezione, triturazione, e vagliatura (R5). In particolare la ditta tratta rifiuti inerti e terre e rocce da scavo.

Il presente documento riguarda l'attività di recupero per l'ottenimento di EoW caso per caso – "sabbia", derivante dai rifiuti identificati con i codici EER 01.04.08, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.06, 10.12.08, 10.13.11, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08 e 17.09.04. L'attività di recupero R5 consiste nelle operazioni di selezione e frantumazione a cui segue l'operazione di vagliatura per l'ottenimento delle specifiche dell'EoW "sabbia".

Si riporta in Figura 1 il relativo diagramma di flusso.

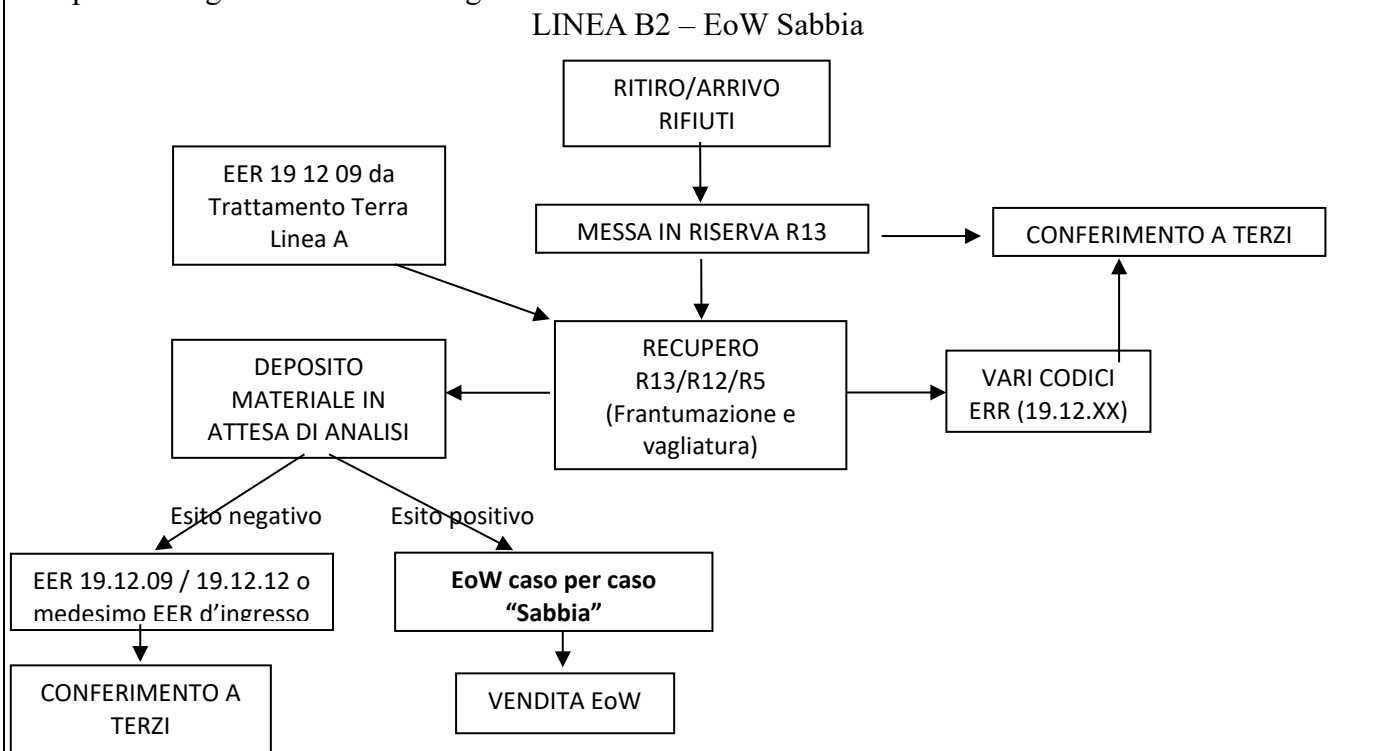


Figura 1. Diagramma di flusso Linea B2 - EoW Sabbia

Il materiale trattato è accumulato in cumuli; quando il cumulo è completo si procede con l'analisi di caratterizzazione: solamente con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto (identificato con codice EER 19.12.12 o EER 19.12.09 a seconda delle esigenze se si tratta di materiale accorpato, oppure con il medesimo codice EER se non accorpato) e viene conferito a terzi.

Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1/criteri-di-cessazione-eow-caso-per-caso_schede/inerti_terra.pdf/@@display-file/file indicando: la matrice, il prodotto EoW che la ditta richiede e il numero della relativa scheda tecnica.

Matrice	Prodotto	ID Scheda
Inerti	Sabbia	I1_rev02

SABBIA (DA RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ED ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINERALE)			
Utilizzo specifico: realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allestimenti, rinfanchi e analoghi.			
Rifiuti in ingresso	Attività di recupero	Standard tecnico-prestazionale	Standard ambientale
170101 Cemento	<p>Elenco indicativo e non esaustivo delle attività di trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frantumazione - Vagliatura - Selezione granulometrica - Separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1. • Marcatura CE secondo la norma UNI 13242, • La dimensione massima del lotto è pari a 3000 mc, • Il materiale dovrà essere tenuto separato fisicamente dagli altri EoW recuperati ai sensi del DM 152/22 e s.m.i. 	<ul style="list-style-type: none"> • Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1, Tab.3 del D.M. 152/2022 • Tab. 2 All.1 DM 152/2022.
170102 Mattoni			
170103 Mattonelle e ceramiche			
170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			
170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301			
170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503			
170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507			
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
010408 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
010409 Scarti di sabbia e argilla			
010410 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
010413 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
101201 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico			
101206 Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso			
101208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
101311 Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310			
120117 Residui di materiale di sabbiatura, diversi di quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto			
191209 Minerali (ad esempio, sabbia, rocce)			

Criteri ambientali generali di accettabilità:

- Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 152/22.
- Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità.
- Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti.

Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

Criteri dettagliati	d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.
Istruzioni per la compilazione:	
Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente: Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovvero siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso. Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:	
Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022	
Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.	
I rifiuti in entrata sono identificati con i codici:	
<ul style="list-style-type: none">- EER 01.04.08 - Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*- EER 01.04.10 - Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*- EER 01.04.13 - Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*- EER 10.12.08 - Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)- EER 10.13.11 - Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10*- EER 17.01.01 – Cemento- EER 17.01.02 - Mattoni- EER 17.01.03 - Mattonelle e ceramiche- EER 17.01.07 - Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17.01.06*- EER 17.03.02 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*- EER 17.05.08 - Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*- EER 17.09.04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	

In più potrà essere trattato il rifiuto costituito da ciottoli/pietrisco proveniente dal trattamento delle terre e rocce (Linea A) e identificato con il codice EER 19.12.09.

I rifiuti sono tutti accompagnati da scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; i rifiuti con codice a specchio saranno inoltre corredati dalla relativa analisi di caratterizzazione (non pericolosità), o da documentazione di caratterizzazione equivalente (per esempio Dichiarazione ai sensi della DGRV 1773/2012 in caso di demolizione selettiva).

La scheda descrittiva, con l'eventuale analisi, è richiesta al primo conferimento; in caso di rifiuto prodotto con continuità, essa è successivamente richiesta con frequenza annuale, e comunque in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.

Inoltre i rifiuti dovranno essere corredati dalle verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 152/22, e cioè:

- verifica della corretta compilazione del formulario
- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra
- pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo

Inoltre:

- Per i rifiuti con codice a specchio, caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità
- Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti

La caratterizzazione viene richiesta al primo conferimento; in caso di rifiuto prodotto con continuità, essa è successivamente richiesta con frequenza annuale, e comunque in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.

Dopo tali verifiche può avvenire il conferimento.

Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).

Le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione di eventuali frazioni indesiderate, macinazione, vagliatura e selezione granulometrica; di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non il regolare funzionamento dei macchinari. Ai sensi del comma 2, dell'art. 184-ter, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come confermato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Risposta ad interpello MinAmbiente 25 novembre 2022, prot. n. 147877, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati.

Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.

1. Requisiti prestazionali:

- Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1
- Marcatura CE secondo la norma UNI 13242
- La dimensione massima del lotto è pari a 3000 m³
- Il materiale dovrà essere tenuto separato fisicamente dagli altri EoW recuperati ai sensi del DM 152/22 e s.m.i.

2. Requisiti ambientali:

- a. Tab. 2 All.1 DM 152/2022
b. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1, Tabella 3 del DM 152/2022

Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).

Ogni lotto di EoW prodotta viene sottoposto a campionamento.
Il campionamento è eseguito secondo la norma UNI 10802 dal personale del laboratorio di analisi.

Su ogni lotto vengono eseguiti 2 campionamenti:

- un campione viene sottoposto alle analisi di cui sopra
- un campione viene conservato presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale) per almeno 1 anno, unitamente al verbale di campionamento; le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

Definizione del lotto dell'EoW.

Il lotto di EoW è definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccabile, riassunta in Tabella 1.

Tabella 1. Quantità in stoccaggio EoW Sabbia

EoW Caso per caso - Sabbia			
Area	Tipologia	Quantità	
		m³	ton
EoW9	EoW - Sabbia	365.0	1100.0
EoW10	EoW - Sabbia & Materiale trattato in attesa di caratterizzazione	140.0	420.0
EoW11	EoW - Sabbia & Materiale trattato in attesa di caratterizzazione	140.0	420.0

Di conseguenza, il lotto sarà al più costituito da 1940 ton e 645 m³. Sarà possibile ottenere anche lotti di quantità inferiori, a seconda delle esigenze di mercato, ma mai superiori.

Ogni lotto sarà identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in impianto mediante specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere Criterio dettagliato e)
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita (venduto)
- sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5

Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.

I rifiuti trattati ed in attesa di caratterizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuto sono stoccati in cumulo, in area separata rispetto agli altri materiali in attesa di caratterizzazione ed alle altre EoW.

Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.

Il personale addetto all'accettazione e alla movimentazione dei rifiuti frequenta un corso di aggiornamento con cadenza temporale come da DM 152/2022.

Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

In caso di non conformità del rifiuto in ingresso, lo stesso viene respinto per intero compilando la parte finale della scheda descrittiva.

L'eventuale non conformità dei prodotti in uscita può essere dovuta al non rispetto degli standard:

- **tecnic**: trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) dell'aggregato e di cui alle norme di cui al precedente paragrafo; in tal caso si potrà procedere con un ulteriore trattamento fisico al fine di ottenere le caratteristiche geo-prestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi specifici
- **ambientali**: trattasi di non conformità dovuta alle analisi di cui al precedente paragrafo; in tal caso il materiale verrà identificato come rifiuto (identificato con codice EER 19.12.12 o EER 19.12.09 a seconda delle esigenze se si tratta di materiale accorpato, oppure con il medesimo codice EER se non accorpato), segnalato con apposita cartellonistica e conferito a terzi ai fini di idoneo trattamento in impianto dotato di tecnologia di rimozione degli inquinanti o smaltimento presso impianti autorizzati.

L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto temporale" può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto "per quantitativi" può essere definito come "lotto chiuso". La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà "chiuso" e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.

Criteri dettagliati e) **Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.**

Istruzioni per la compilazione:

Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:

Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.

L'Agenzia/ISPRA deve verificare che l' stanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.

Vedere Allegato 2

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto

2. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice EER attribuito al rifiuto: _____

Definizione EER del rifiuto: _____

Descrizione dettagliata ove necessario (in aggiunta alla definizione EER): _____

Stato fisico Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido

Colore _____

Odore Assente/ non percepibile Percepibile

Descrizione del processo di lavorazione della ditta: _____
(attività azienda)

Elenco delle materie che hanno generato il rifiuto, se note:

Lavorazione che ha generato il rifiuto:

Eventuali sostanze classificate “pericolose” che possono essere venute a contatto con il rifiuto prodotto:

si **no** se si specificare quali (vedi scheda di sicurezza) _____

3. ANALISI (SOLO PER CODICI A SPECCHIO)

Analisi nr. _____ del ___ / ___ / ___ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)

4. CLASSIFICAZIONE

- Pericoloso
 Non pericoloso

Se pericoloso, indicare la pericolosità:

HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------

5. TRASPORTO

Trasporto in ADR Sì No
Se sì, Numero UN _____

Classe ADR _____

6. MODALITÀ DI IMBALLO

Sfuso Big-bags Fusti Cassone Cisterna/autobotte Altro (specificare): _____

7. DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITÀ (PARTE DA COMPILARE SOLO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSOLUTI O CODICI A SPECCHIO)

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

che il rifiuto consegnato alla Ditta..... con sede legale ed operativa in via nel Comune di, sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti non pericolosi in quanto non contenenti sostanze pericolose oppure contenenti sostanze pericolose entro i limiti (vedi analisi allegate) secondo quanto indicato nell'Allegato I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

8. DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

- di aver compilato la presente scheda in ogni sua parte, coerentemente con l'attività dell'Azienda ed alla natura del rifiuto
- che quanto contenuto nel presente questionario è veritiero, reale e completo
- di informare tempestivamente la ditta in caso di modifiche al ciclo di produzione che possano modificare le caratteristiche del rifiuto
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

La presente scheda, timbrata e firmata, ha validità annuale.

La presente scheda dovrà essere ricompilata, indipendentemente dalla data di validità, in caso di:

- modifiche al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto
- accertamento di difformità rispetto a quanto dichiarato in precedenza

TIMBRO E FIRMA

Data, _____

Spazio riservato al destinatario (da compilare per rifiuti non conformi)

Data conferimento: _____ nr° formulario _____

Non Conformità riscontrate:

Carico accettato: sì no

Firma Ditta _____

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

**riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo*

Denominazione sociale Eco Martini A&G srl		
Iscrizione al registro imprese		CF/P.IVA 04251790244
Indirizzo Via Cavedagnona	04251790244	
CAP 36030		Numero civico 1
Impianto di produzione	Comune Monte di Malo	Provincia VI
Indirizzo Via Cavedagnona		
Comune Montecchio Precalcino		Numero civico
Autorizzazione / Ente rilasciante	Comune San Vito di Leguzzano	Provincia VI
Denominazione sociale Eco Martini A&G srl		Data di rilascio

IL PRODUTTORE SOPRA INDICATO DICHIARA CHE

- la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto è denominata: EoW Sabbia;
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità:
 - metri cubi: _____;
 - tonnellate: _____;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico:
 - lavori di manutenzione e realizzazione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

ALLEGA

- documentazione attestante le caratteristiche tecniche, prestazionali e merceologiche del lotto, secondo i parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1
- marcatura CE secondo la norma UNI 13242
- documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto:
 - Allegato 1, Tabella 2 del DM 152/2022
 - Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1, Tabella 3 del DM 152/2022
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (necessaria in caso di firma autografa)

Montecchio Precalcino li, _____

_____ (Firma e timbro del produttore)